

TONALE

Minori incassi e maggiori costi per l'innervamento artificiale portano a un utile risicato. Passaggi a -7,59%

Il sindaco Bertolini in assemblea: «L'importo dell'avanzo non fa gioire, ma non deve creare allarme per il futuro»

LE DECISIONI

Delpero il più votato
Investimenti in Presena

TONALE - Con un cda quasi interamente rinnovato, a uscirne sconfitta è la linea dell'amministrazione comunale di Vermiglio, che non è riuscita a far eleggere, se non in parte, propri rappresentanti. Il nuovo cda della Carosello Tonale spa, eletto dall'assemblea dei soci, conta tra i passati amministratori solo il presidente uscente Giacinto Delpero, risultato il più votato con 542.000 quote, e il membro indicato dal Comune, Denis Bertolini, mentre accoglie Lino Daldoss, Giuseppe Patti, Alessandro Daldoss, Gianfranco Stablum, Gianfranco Carbon e il rappresentante di Trentino Sviluppo Giancarlo Dalfovo. Oltre all'elezione delle cariche, è stato licenziato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012. Il documento vede nel capitolo degli investimenti una spesa totale di 613.897 euro. Tra le opere, portate avanti dalla società nel corso dell'estate, vi sono la sostituzione di alcuni mezzi battipista (273.000 euro), la prima fase dei lavori relativi alla revisione generale ventennale della seggiovia Tonale Valbiolo (117.617 euro), nonché il nuovo disegno del tracciato della pista Cadi (56.330 euro) e l'integrazione dell'impianto di innervamento Alpino/Bleis (90.807 euro). Tra gli impegni futuri invece si annoverano i 14 milioni di euro per la qualificazione dell'area Presena.

«Carosello», bilancio in calo Una rivoluzione nel consiglio

LORENA STABLUM

TONALE - La crisi economica certo. Ma è soprattutto una stagione quasi senza neve a farsi sentire sulle prestazioni finanziarie della Carosello Tonale spa, che ieri ha celebrato nella sede della società l'annuale assemblea sociale. Il consenso, chiamato a esprimere una votazione sul bilancio, ha anche rinnovato quasi in toto il consiglio di amministrazione uscente: dei sei consiglieri in scadenza solo il presidente Giacinto Delpero è stato riconfermato dai votanti con un largo consenso. E, avendo ottenuto il maggior numero di preferenze, si candida verosimilmente a riassumere il ruolo di guida della gestione della spa del Tonale. Anche Denis Bertolini rimarrà nel cda quale rappresentante del Comune di Vermiglio. Il bilancio 2012, approvato all'unanimità dai presenti - in sala era rappresentato il 92,55% dei soci tra deleghe e in proprio - ascrive numeri in calo. La contrazione degli incassi e l'aumento dei costi di produzione hanno eroso l'utile di esercizio del 2011, che toccava i 276.374 euro, portandolo ai 21.595 euro del 2012. Un trend, questo, che è stato registrato negli ultimi tre anni della gestione finanziaria della società e che, come ha evidenziato il presidente uscente Delpero nella sua relazione di bilancio, «diventa ancor

più importante considerando gli aumenti tariffari applicati nell'ordine del 3% annuo»: solo nel 2010 l'utile ammontava a 511.362 euro. In sostanza sul rendiconto incidono pesantemente i costi per l'energia elettrica, cresciuti a causa del massiccio utilizzo degli impianti di innervamento. La voce subisce un incremento di 150.000 euro e va dai 716.035 euro del 2011 ai 869.647 euro del 2012. Con un +183.986 euro, pari al 7,01%, la sezione dei servizi quindi pesa per 2.808.381 euro (2.624.395 euro nel 2011) e porta i costi della produzione a quota 7.327.573 euro (7.131.648 euro nel 2011). Con il segno più anche i costi del personale (+3,30%) e per il godimento di beni di terzi (+10,07%). Diminuisce invece il valore della produzione che dai 7.654.867 euro dello scorso anno arriva ai 7.358.088 euro del 2012. L'aggregato, che presenta un decremento di 296.779 euro, pari a 3,88%, è determinato sostanzialmente dai minori ricavi del traffico di 315.818 euro pari al 4,39%: il dato tracciato dalle vendite e dalle prestazioni ottiene così la misura di 6.876.394 euro contro i 7.192.212 euro del 2011. L'andamento della Carosello rispecchia quello ottenuto dal Consorzio Adamello Ski. Nella stagione invernale 2011-2012 i proventi del Consorzio totalizzano, al lordo dell'Iva, i 15.012.330 euro rispetto ai 15.637.174 euro della precedente stagione (-4%),



Denis Bertolini (a sinistra) e Giacinto Delpero in assemblea

mentre i passaggi totali passano da 10.175.293 a 9.403.266 (-7,59%). Per la Carosello quindi la quota di partecipazione agli incassi lordi diventa di 6.210.352 (-5,30%) e i passeggeri trasportati sugli impianti di proprietà subiscono, con 4.061.871 unità, un -7,94%. «È un bilancio dai numeri che non entusiasmano», ha ammesso il sindaco di Vermiglio Denis Bertolini al termine dell'illustrazione del documento finanziario. «I dati sull'energia elettrica

fanno capire di per sé le difficoltà con le quali la società ha dovuto operare per garantire la praticabilità delle piste da sci». Unico dei presenti a prendere la parola sul bilancio, Bertolini non ha mancato però di manifestare un pensiero ottimistico. «L'importo dell'utile non fa gioire, ma non deve creare allarme per il futuro», ha infatti continuato. «La Carosello sta lavorando al meglio per la località del Tonale e, passata la crisi, sono sicuro che il futuro tornerà ad essere positivo».

TUENNO

Il dolore di una madre: «Solo chi muore in un incidente è ricordato»

Giovani uccisi dal male nel silenzio

TUENNO - Un anno fa Stefano Leonardi, 27 anni, da poco laureato, se ne andava, portato via da un male incurabile. Impegnato nel mondo sociale, flautista, vicepresidente del Corpo bandistico tuennese, laureato con il sogno di diventare notaio, al lavoro da poco tempo in un'agenzia immobiliare, Stefano era un ragazzo di 100 chili, sveglio, intelligente, pieno di sogni. Non fumava: ma è stato colpito e sconfitto da un cancro da fumatore. «Almeno la morte dovrebbe essere uguale per tutti», commenta a un anno di distanza sua madre Maria Teresa Giuriato, che da anni ricopre il ruolo di assessore

comunale. «Quando un ragazzo muore in un incidente stradale o precipitando in montagna si hanno titoli in prima pagina e pagine intere all'interno del giornale. Quando un ragazzo muore di cancro, con una storia incredibile di due anni di sofferenza alle spalle, è silenzio. Ci troviamo di fronte alla spettacolarizzazione della morte: quelle che fanno scalpore trovano spazio, altre, che dietro sé hanno un dramma di mesi o di anni, non lasciano il segno». Se non nelle famiglie, tra gli amici, tra i conoscenti. «Negli ultimi tempi Stefano ci diceva: "quando sarò morto fate questo o quello",

indicando a suo padre la miglior prospettiva per un terreno, per un impianto o che altro», continua Maria Teresa Giuriato. «Nessuno può capire cosa significhi sentirsi dire questo, da un figlio, se non chi ha provato sulla propria pelle questa esperienza. Dovessi dire cosa è successo in questa stanza (il soggiorno di casa Leonardi, ndr), quello che ci siamo detti Stefano ed io negli ultimi giorni della malattia, non basterebbero pagine intere, per spiegarlo». Non capiscono, Maria Teresa e Fabrizio, suo marito. Perché un ragazzo che esce dalla discoteca dopo aver fatto chissà che, e lanciato in una folle corsa notturna a

bordo di una vettura ricca di cavalli, diventa dinanzi all'opinione pubblica un eroe (e spesso è «la strada che uccide»...); perché il figlio loro, che ha vissuto un calvario insopportabile, è solo una croce al cimitero. «I malati di cancro se ne vanno in modo non meno traumatico, non meno doloroso, non meno devastante», commenta mamma Maria Teresa. «Per questo vogliamo condividere questo anniversario con tutte quelle famiglie che hanno perduto un giovane a causa di questo terribile male o in un incidente: vogliamo far notare che è la stessa ingiusta vita che si porta via giovani che pieni di



Al centro Stefano Leonardi, durante una riunione di direzione in Pro loco

sogni si preparavano a viverla». Un anno è passato, ma non il dolore. Maria Teresa Giuriato cede per un istante all'emozione, il pianto torna in casa Leonardi, con una considerazione: chi perde il coniuge è vedovo, chi perde il genitore è orfano, e chi perde un figlio?

Un istante, poi si parla di musica (lei è musicista), di attività fisica (è stata campionessa e detentrica di record nel tiro del giavellotto), il sorriso ritorna, nonostante la ferita di un anno fa rimanga aperta, per lei e per Fabrizio. Ma la vita continua. G.S.

COMMEZZADURA

Si rimedia ai danni dell'incendio nell'abitato di Deggiano

Dopo il fuoco deroghe per costruire

COMMEZZADURA - Con la concessione della deroga urbanistica, si chiude l'iter burocratico per la sistemazione dell'area colpita dal furioso incendio che nel giugno scorso distrusse parte dell'abitato di Deggiano. Il consiglio comunale, chiamato ad autorizzare sei permessi edificatori in deroga nella seduta di lunedì, ha espresso parere favorevole a che le signore Emilia e Maria Virginia Melchiorri possano ricostruire la propria abitazione su un sedime diverso da quello originario: in sostanza si tratta di spostare l'immobile qualche metro più in là rispetto al centro storico. Tale operazione, che non varia la destinazione d'uso dell'edificio (alloggi residenziali) dovrebbe

consentire anche un miglioramento dal punto di vista paesaggistico. «L'amministrazione - ha spiegato il sindaco Ivan Tevini - ha cercato per quanto possibile di soddisfare le richieste delle committenti in tempi brevi. Anche se, ricordo, che la materia urbanistica non fa rima con celerità». Il primo cittadino ha quindi evidenziato come siano stati eseguiti anche altri interventi sulle strutture danneggiate, in particolare sulle prime case. «Questo consiglio è chiamato a pronunciarsi su parecchie deroghe e l'amministrazione le concede senza recare danno al patrimonio comunale» aveva affermato poco prima Tevini, introducendo la trattazione dei punti. «Il Comune infatti si

riserva gli spazi necessari per eventuali allargamenti di carreggiata delle strade coinvolte o per la costruzione dei marciapiedi. Inoltre, visto il momento di crisi dell'edilizia e considerando che i richiedenti intendono partire subito con i lavori, chiedo al consiglio di votare l'immediata esecutività delle deliberazioni». Il civico consesso ha licenziato le autorizzazioni relative perlopiù alla realizzazione di garage interrati o seminterrati; una invece riguarda la demolizione e ricostruzione di un manufatto in centro storico ad Almazzago. È stato inoltre approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2012, che chiude con un avanzo di amministrazione di 1.041.897 euro. Parte del residuo

(382.809 euro) è stato applicato al previsionale del 2013 con la prima variazione di bilancio. Essa contiene anche 400.000 euro per il rifacimento dei muri a valle e a monte della strada di collegamento tra le frazioni di Mestriago e Mastellina e 49.000 euro per la messa in sicurezza dei versanti che sovrastano la ferrovia Trento-Malé. Viene invece inserito nel bilancio pluriennale il completamento per lo sdoppiamento delle reti di acque bianche e nere: l'opera, del costo di 4 milioni di euro, è finanziata solo in parte: mancano ancora fondi per 1,2 milioni, che il Comune intende coprire con dei prefinanziamenti bancari. L'obiettivo è però quello di riuscire a ottenere delle economie sui lavori per non dover accedere ai mutui. L.S.

IN BREVE

CLES

Lavori alla «Pretura»
La Soprintendenza beni architettonici e archeologici della Provincia ha autorizzato il progetto del Comune di Cles per interventi urgenti al «Palazzo della Pretura», prescrivendo - fra le altre cose - che l'intervento relativo agli intonaci e alle tinteggiature sia subordinato all'esecuzione di sondaggi stratigrafici.

AMBLAR

Si al «caricabotte»
Il Comune di Amblar realizzerà un caricabotte a servizio dei residenti per facilitare l'irrigazione dei terreni agricoli. Approvato in giunta il progetto esecutivo del dr Stefano Brolpasino, che prevede una spesa superiore ai 18 mila euro. Lavori affidati alla Angeli Idrulica srl di Cloz.

Sporminore | Gli aiuti

Danni da pioggia per 33 mila euro



SPORMINORE - Il Servizio prevenzione rischi della Provincia ha ratificato i provvedimenti del Comune di Sporminore per i lavori di somma urgenza a seguito dei nubifragi del novembre 2012 in località Maso Milano (nella foto), progetto dell'importo complessivo di 40.000 euro, rideterminato in 33.213,86. Al Comune ha concesso la somma di 33.213,86 euro riconosciuta ammissibile per l'esecuzione dei lavori: il termine per la realizzazione dell'opera è fissato al 31 ottobre 2013.